



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"FRANCESCO VIVONA"  
Calatafimi Segesta - Vita

C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)  
Centralino: 0924 951311 - Email: [tpic81300b@istruzione.it](mailto:tpic81300b@istruzione.it)  
PEC: [TPIC81300B@pec.istruzione.it](mailto:TPIC81300B@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B  
[www.istitutocomprensivovivona.edu.it](http://www.istitutocomprensivovivona.edu.it)



**A.S. 2024/25**  
**CIRCOLARE N.13**

**Ai docenti**

**Al D.S.G.A**

**All'albo**

**Agli atti**

**Oggetto: autorizzazione richiesta alla libera professione**

Si ricorda che, in base alla normativa di riferimento (art. 508 Dlgs n. 297/1994; art. 53 Dlgs n. 165/2001 novellato dalla Legge 190/2012. circ. MIUR n. 497/2002, circ. MIUR n. 1584/2005), per il personale della scuola è richiesta una specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico sia per l'esercizio della libera professione (quella per cui è prevista l'iscrizione a un albo professionale), sia per l'esercizio di attività retribuite e non, temporanee e occasionali, ivi compresi gli incarichi da parte di amministrazioni pubbliche, con l'eccezione di:

- collaborazione a giornali, riviste, enciclopedia e esimili;
- utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- partecipazione a convegni e seminari;
- incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse, distaccati o in aspettativa non retribuita;
- attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione.

Sono esclusi dal regime delle autorizzazioni i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno. Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda le lezioni private, la materia è regolamentata dall'art. 508, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs 297/94 (incompatibilità) che stabilisce confini netti per l'esercizio di tale attività:

- **Al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto.**
- **Il personale docente, ove assuma lezioni private, è tenuto ad informare il dirigente scolastico, al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza.**
- **Ove le esigenze di funzionamento della scuola lo richiedano, il DS può vietare l'assunzione di lezioni private o interdirne la continuazione, "sentito il consiglio di istituto".**

Si richiama l'attenzione del personale docente ed ATA sulla circ. n. 1584/2005 del MIUR riguardante l'oggetto.

Come è noto, per i dipendenti pubblici vige il divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o preventivamente autorizzati dalle amministrazioni alle quali appartengono. L'art. 53, comma 7 del Dlgs 165/2001 ha ribadito l'obbligo per i soggetti (siano essi pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici o privati) che intendono conferire incarichi retribuiti, di richiedere preventivamente l'autorizzazione alle amministrazioni di appartenenza dei dipendenti stessi. Le già menzionate amministrazioni hanno 30 giorni di tempo dalla ricezione della richiesta per pronunciarsi.

Si richiama la sanzione per il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione, ai sensi dei commi 8 e 9, art. 53 del D.lgs. 165/01: se l'attività svolta dal dipendente e ricadente nei casi sopra indicati viene svolta senza informazione e previa autorizzazione del DS si applica la risoluzione del contratto e l'applicazione del danno erariale, con restituzione delle somme guadagnate dal dipendente per il periodo di vigenza del contratto viziato dal difetto di incompatibilità.

Al fine di evitare le sanzioni previste dal sopra richiamato art. 53, è doveroso il rispetto dei termini di legge per acquisire la prescritta autorizzazione che non può essere concessa a sanatoria per incarichi già conferiti addirittura espletati, e come tali passibili di sanzioni.

Precisato che l'autorizzazione in questione può essere richiesta all'amministrazione di appartenenza dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico o dal dipendente interessato, è onere di quest'ultimo informare i soggetti esterni che, in ogni caso, la richiesta deve essere inoltrata a questo istituto prima del conferimento dell'incarico, nel rispetto dei tempi per istruire la pratica, tenuto conto che comunque l'amministrazione ha tempo 30 giorni dalla ricezione dell'istanza per concedere la prescritta autorizzazione.

La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico dell'Istituto inviando una mail all'indirizzo PEO o PEC della scuola che, dopo averla esaminata, concederà o meno l'autorizzazione.

I moduli allegati, debitamente compilati, dovranno essere consegnati alla segreteria del personale.

Allegato 1 – autorizzazione a svolgere la libera professione Mod. A

Allegato 2 – autorizzazione a svolgere altre attività Mod. B

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Prof.ssa Caterina Agueci**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

Al Dirigente Scolastico  
dell'Istituto Comprensivo FRANCESCO VIVONA

Oggetto: richiesta autorizzazione libera professione.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in servizio presso questo Istituto,  
in qualità di docente/ata a tempo indeterminato/determinato per l'insegnamento

di \_\_\_\_\_,

iscritto al seguente Albo professionale e/o Elenco speciale  
\_\_\_\_\_

CHIEDE

per l'anno scolastico 202\_ /202\_ l'autorizzazione ai sensi delle vigenti disposizioni ad  
esercitare la libera professione

di \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza dell'art.508 del D.L. vo n° 297/94  
ed in particolare di sapere che l'autorizzazione richiesta è subordinata alla condizione  
che l'esercizio della libera professione non sia di pregiudizio alla funzione svolta e che  
essa è, inoltre, revocabile in conseguenza delle modifiche di tale presupposto.

Il/la sottoscritta dichiara inoltre di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art.53  
comma 7 D.L. vo n° 165/2001 in merito a incompatibilità, cumulo di impieghi o  
incarichi.

data \_\_\_\_\_

Firma

SI CONCEDE

- SI
- NO motivo del diniego \_\_\_\_\_

---

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Al Dirigente Scolastico  
dell'Istituto Comprensivo FRANCESCO VIVONA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi/attività lavorative,  
ai sensi dell'art. 53 d.lgs. n. 165/01

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_, dipendente in servizio con rapporto di  
lavoro (indicare tempo pieno o part time) \_\_\_\_\_ presso

\_\_\_\_\_ comunica l'intenzione di svolgere il seguente incarico:

\_\_\_\_\_ Su richiesta/proposta di:

\_\_\_\_\_ ente pubblico - privato

Per il seguente periodo:

\_\_\_\_\_ A tal fine, chiede la prescritta autorizzazione allo svolgimento dell'attività/incarico di cui alla presente e si dichiara consapevole delle responsabilità personali che possono essere determinate dalla non veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiara quanto segue (barrare con la x ciascuna delle caselle):

1) che percepirà il suddetto compenso: \_\_\_\_\_ euro, così distribuito  
(nel caso di incarico pluriennale) I anno: \_\_\_\_\_ II anno: \_\_\_\_\_ III anno: \_\_\_\_\_

2) di non essere legato da rapporti di parentela o affinità con alcuno dei dipendenti dell'ente che conferisce l'incarico (in caso contrario indicare quali: \_\_\_\_\_)

3) che l'incarico non è incompatibile con alcuna delle funzioni svolte nel Ministero

4) di essere a conoscenza del fatto che in caso di mancata comunicazione, da parte dell'ente conferente, dei dati di cui all'art. 53, comma 12, del d.lgs. 165/01, la richiesta di autorizzazione non sarà accolta.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

SI CONCEDE

- SI
- NO motivo del diniego \_\_\_\_\_

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**